

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 giugno 2025, n. 164

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaiico, denominato "Bardoscia2" sito nel Comune di Cutrofiano (LE), località "Lame", di potenza di picco pari a 6,89 MWe e potenza nominale pari a 5,95 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei Comuni di Galatina (LE) e Sogliano Cavour (LE).

Proponente: Opdenergy Salento 2 S.r.l. con sede legale in Bologna (BO) Rotonda Giuseppe Antonio Torri n. 9, P.IVA 12206170016

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari

- al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
 - D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
 - Il DM 21 giugno 2024. “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”.
 - la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
 - il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 sulla “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili”;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui " nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso";
 - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. Le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee;
- il D Lgs 387/2003 e l'art.12 restano applicabili al procedimento de quo, ratione temporis in ragione del periodo dell'istanza e di svolgimento dell'iter autorizzatorio.

RILEVATO CHE

- La Opdenergy Salento 2 S.r.l. (di seguito “società”, “istante” o “proponente”), con nota del 28/03/2022, acquisita al prot. n. 2713 del 29/03/2022, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 per la costruzione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Cutrofiano (LE), località “Lame”, di potenza nominale prevista pari a 6,89 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei Comuni di Galatina (LE) e Sogliano Cavour (LE).
- La Provincia di Lecce con nota prot. n. 14389 del 12/04/2022, acquisita in pari data al prot. n. 3153, comunicava l’avvenuta pubblicazione sul proprio sito, ai sensi dell’art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto dell’impianto fotovoltaico e contestualmente chiedeva agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare “l’adeguatezza e completezza della documentazione” per i profili di rispettiva competenza. Il progetto era pertanto incardinato alle competenze della Provincia di Lecce per quanto riguardo il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, cd PAUR, non intervenendo le soglie per la VIA statale .
- La stessa Provincia, prima con nota prot. n. 21468 del 27/05/2022, acquisita in pari data al prot. n. 4638, comunicava gli esiti della verifica documentale, e contestualmente, le richieste di integrazioni pervenute, invitando la società proponente a integrare quanto richiesto e poi, con nota prot. n. 29248 del 22/07/2022, acquisita in pari data al prot. n. 7107, comunicava alla società e agli Enti interessati la pubblicazione dell’avviso pubblico di cui all’art. 27-bis, co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla realizzazione dell’intervento in oggetto.
- Ancora dopo, la Provincia con nota prot. n. 36674 del 27/09/2022, acquisita in pari data al prot. n. 9596, indicava la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 20/10/2022, in forma semplificata ed in modalità asincrona.
- Questa Sezione procedeva alla verifica formale della documentazione caricata sul portale istituzionale Sistema Puglia e, in esito a tale disamina, riscontrata la presenza di anomalie formali, comunicava con nota prot. n. 10741 del 20/10/2022, l’incompletezza e l’inadeguatezza della documentazione prodotta e assegnava il termine di 30 giorni per procedere al completamento.
- La società con nota del 18/11/2022, acquisita al prot. n. 12355 del 21/11/2022, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta.
- La Provincia di Lecce con nota prot. n. 49078 del 13/12/2022, acquisita in pari data al prot. n. 13933, sollecitava la società proponente a completare le integrazioni documentali richieste dagli enti coinvolti, attività che la società comunicava di aver provveduto ad eseguire con nota del 12/01/2023, acquisita in pari data al prot. n. 332.
- Con successiva nota della stessa Provincia prot. n. 4639 del 02/02/2023, acquisita in pari data al prot. n. 2040, veniva convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi, per il giorno 14/03/2023, in modalità sincrona.
- Questa Sezione, procedeva alla verifica formale della documentazione integrativa caricata dal proponente sul portale istituzionale Sistema Puglia e in esito a tale disamina, in presenza di carenze documentali, comunicava con nota prot n. 4447 del 14/03/2023, il persistere della condizione di improcedibilità dell’istanza.
- La Provincia di Lecce con nota prot. n. 11359 del 17/03/2023, acquisita in pari data al prot. n. 4622, comunicava la pubblicazione sul proprio sito del verbale della Conferenza di Servizi del 14/03/2023, da cui emergeva la necessità di sospendere i lavori conferenziali per poter richiedere valutazioni aggiornate a ARPA Puglia e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza.
- Successivamente, la società con nota del 13/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 6759, trasmetteva riscontro alle richieste pervenute dagli enti in sede di Conferenza di Servizi del 14/03/2023.
- La Provincia di Lecce con nota prot. n. 16257 del 19/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 6971, prima comunicava la pubblicazione sul proprio sito della documentazione aggiornata e poi con nota prot. n. 19054 del 10/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 8621, convocava la terza seduta della

- riunione della Conferenza di Servizi, per il giorno 29/06/2023, in modalità sincrona, anticipata al 22/06/2023 con comunicazione prot. n. 22629 del 06/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9644.
- Questa Sezione, accertata la carenza di residue anomalie formali, relative ai certificati comunali attestanti la destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento, e al piano di esproprio, con nota prot. n. 10253 del 21/06/2023, comunicava la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU, invitando contestualmente la società a provvedere tempestivamente alle integrazioni.
 - La Provincia di Lecce con nota prot. n. 26519 del 29/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 10520, comunicava la pubblicazione sul proprio sito del verbale della Conferenza di Servizi del 22/06/2023, da cui emergeva la necessità di sospendere i lavori conferenziali al fine di consentire alla società proponente di fornire ogni utile contributo in merito ai rilievi mossi dalla competente autorità regionale in tema di Paesaggio sostenuti anche dal rappresentante del comune di Cutrofiano.
 - Successivamente, il proponente con due note del 19/07/2023, acquisite in pari data ai prot. nn. 11413 e 11414, trasmetteva riscontro alle residue richieste integrative formulate dalla scrivente Sezione, impegnandosi a consegnare il CDU del Comune di Cutrofiano mancante nonché l'Asseverazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, firmata dal legale rappresentante della Società e dal progettista, attestante la mancata necessità di ricorrere alle procedure espropriative per il cavidotto interrato eccezion fatta per le particelle opportunamente indicate dalla società. Nella stessa nota confermava la disponibilità a discutere con il comune di Cutrofiano circa i contenuti della "Bozza Convenzione Compensazioni Ambientali" inviata.
 - Con nota prot. n. 13679 del 03/08/2023, acquisita in pari data al prot. n. 11916, il Servizio Gestione Opere Pubbliche regionale comunicava la sospensione della procedura di rilascio del Nulla Osta di competenza in attesa delle integrazioni richieste.
 - La Provincia di Lecce con nota prot. n. 11493 del 19/03/2024 acquisita in pari data al prot. n. 139469, convocava la quarta riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 18/04/2024.
 - Il proponente con nota del 22/03/2024 acquisita al prot. n. 150001 del 25/03/2024 trasmetteva sollecito ai comuni di Cutrofiano, Sogliano Cavour e Galatina e alla Provincia di Lecce, interessando questa Sezione per conoscenza, circa il rilascio del proprio parere di competenza per la posa del cavidotto di connessione dell'impianto in oggetto.
 - La Sezione scrivente, con nota prot. n. 189941 del 17/04/2024 confermava la sostanziale completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU, e sollecitava l'inoltro della residua documentazione richiesta con nota prot. n. 10253 del 21/06/2023, nonché la documentazione attestante la disponibilità dell'area su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fornendo evidenza della validità dei contratti preliminari depositati in relazione ai termini fissati per la stipula dei contratti definitivi. Inoltre tornava a chiedere evidenza degli accordi intercorsi con il Comune di Cutrofiano (LE) in merito alle opere di compensazione. La residua documentazione richiesta veniva depositata sul portale istituzionale Sistema Puglia (in atti comunicazione della società acquisita al prot. n. 232263 del 15/05/2024).
 - La Provincia di Lecce con nota prot. n. 21140 del 24/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 248130, comunicava la pubblicazione sul proprio sito del verbale della Conferenza di Servizi del 18/04/2024 che si chiudeva con un rinvio ad una seduta successiva da tenersi a valle dell'acquisizione del Piano agricolo aziendale e dei pareri necessari ai fini del successivo pronunciamento di VIA (parere dell'Autorità di Bacino già reso in senso favorevole e in fase di revisione dei refusi in esso contenuti). Si precisava inoltre che il competente Servizio Viabilità provinciale, avrebbe dovuto chiarire la questione emersa in merito al corretto inquadramento catastale dell'area su cui insiste la Strada Provinciale destinata alla realizzazione del cavidotto.
 - Ancora dopo la stessa Provincia con nota prot. n. 24642 del 17/06/2024, acquisita in pari data al prot. n. 298714, convocava la quinta riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 11/07/2024.
 - Con nota prot. n. 30929 del 29/07/2024, acquisita in pari data al prot. n. 384708, la Provincia di Lecce comunicava la pubblicazione sul proprio sito del verbale della Conferenza di Servizi dell'11/07/2024. Dal

verbale emergeva che nel corso della riunione si era preso atto dell'aggiornamento del piano culturale e del contratto preliminare sottoscritto con una società agricola per la conduzione dei terreni; si era chiarito che, sebbene le particelle su cui insiste la Strada Provinciale n. 362 (ex Strada Statale n. 476) interessate dal cavidotto non fossero ancora state correttamente volturate, ciò non costituiva ostacolo affinché il proponente potesse presentare istanza alla Provincia per l'interramento del cavidotto sotto la sede stradale. Il funzionario rappresentante della Sezione regionale Transizione Energetica chiedeva contezza dell'individuazione delle misure di compensazione, fermo restando la necessità della previa acquisizione del titolo di compatibilità ambientale e di quello paesaggistico rilasciati dalle rispettive autorità competenti. Il verbale si chiudeva con la presa d'atto da parte dell'Autorità Procedente dell'evidente impossibilità di superare, in sede di conferenza, collegialmente, il parere non favorevole del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia espresso con nota prot. n. 2183 del 14/03/2023 e confermato con nota prot. n. 5287 del 20/06/2023, per cui il Presidente si riservava rispetto al pronunciamento di compatibilità ambientale ulteriori approfondimenti istruttori.

- In ultimo la Provincia di Lecce con nota prot. n. 37081 del 23/09/2024, acquisita in pari data al prot. 458777, notificava il provvedimento di D.D. n. 1221 del 20/09/2024, con cui il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, ritenendo non vincolante il parere negativo dell'autorità competente in materia paesaggistica, in aree idonee ex art. 20, c. 8, lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/2021, ai sensi dell'art. 22 dello stesso decreto, alla luce dall'esigenza di produrre energia da fonti rinnovabili per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione, **determinava** *"di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione, pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva con le prescrizioni di cui all'allegata "Istruttoria tecnico-amministrativa" relativamente al progetto per la costruzione e l'esercizio, in territorio del Comune di Cutrofiano, dell'impianto in oggetto"*.
- L'istante con nota del 22/11/2024 acquisita al prot. n. 579035 forniva evidenza della corrispondenza inviata al Comune di Cutrofiano (LE) inerente la definizione delle misure di compensazione previste dal DM 10.09.2010. Tale nota è stata seguita da ulteriore comunicazione del 17/04/2025, acquisita in pari data al prot. n. 205119, contenente reiterazione della disponibilità a finanziare, nei limiti di valore individuati dal predetto D.M., l'opera ritenuta più opportuna dall'Amministrazione.
- La scrivente Sezione con nota prot. n. 182651 del 08/04/2025, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto agrovoltaiico in oggetto.
- In ultimo la società con nota del 24/04/2025 acquisita in pari data al prot. n. 216625, trasmetteva la documentazione richiesta con la predetta nota e con nota del 24/04/2025, acquisita in pari data al prot. n. 216662, forniva evidenza dell'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definitivo" sul portale istituzionale Sistema Puglia e trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., delegato alla Provincia *ex lege* e culminato nella emanazione della D.D. n. 1221 del 20/09/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando agli atti dell'autorità competente PAUR (Provincia di Lecce) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, Sezione Servitù e limitazioni, prot. n. 22875 del 11/05/2022**

"...si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010 e dell'art. 120 del R.D. 1775/1933".

- **Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, Sezione Coordinamento del territorio, prot. n. 23488 del 13/05/2022**

"...Si trasmette, in allegato, la seguente documentazione della Provincia di Lecce (non indirizzata a codesto

Comando), inerente al procedimento autorizzatorio per l'impianto indicato in oggetto".

- **ANAS S.p.a., prot. n. 772839 del 08/11/2022**

"...si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada".

- **AQP S.p.a., prot. n. del 34902 del 22/05/2024**

"...si concede il nulla osta ai lavori di costruzione della linea elettrica in M.T. in oggetto indicati, ai seguenti patti, condizioni e prescrizioni:

- 1. visti i materiali e la vetustà delle condotte, bisognerà prestare assoluta attenzione al fine di evitare qualsivoglia sollecitazione prodotta da mezzi meccanici per attività di scavo o di realizzazione delle opere, che potrebbero essere causa di gravi danni con conseguenti disservizi per la collettività;*
- 2. resta inteso che tutti gli attraversamenti delle nostre opere dovranno essere eseguiti in sottopasso con la realizzazione dell'elemento di protezione in CLS ad una distanza verticale tra la generatrice inferiore delle condotte idriche e la generatrice superiore del cavidotto non inferiore a 1,00 m;*
- 3. la fascia occupata dalla condotta idrica dovrà essere interamente percorribile lungo tutta la sua lunghezza, non dovrà essere realizzato, quindi, alcun manufatto che possa ostacolare il libero transito;*
- 4. per regolare i rapporti tra le parti e disciplinare quanto suddetto, sarà necessaria la stipula di apposita convenzione onerosa, per cui sarà incaricata la DIRRU - Area Patrimonio (PATRU) di Acquedotto Pugliese; si precisa, inoltre, che alcun lavoro o attività che interessi la suddetta fascia potrà ritenersi autorizzato in assenza di stipula della suddetta convenzione;*
- 5. almeno 10 giorni prima dell'inizio concreto dei lavori dovrà essere inviata formale comunicazione ad Acquedotto Pugliese - DIRID - RIMID-STO Lecce, per permettere ai tecnici di questa società di effettuare la sorveglianza sulle opere."*

- **ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce prot. n. 55011 dell'08/07/2024**

"questa Agenzia conferma il parere già espresso con nota prot. ARPA Puglia n. 60672 del 08.09.2022 e successivamente riconfermato con note prot. ARPA Puglia nn. 09726 del 10.02.2023 e 17710 del 14.03.2023. Restano ferme, inoltre, le valutazioni sul PMA fornite con note prot. ARPA Puglia nn. 43785 del 16.06.2023 e 25344 del 16.04.2024".

In precedenza parere espresso con nota prot. n. 60672 del 08.09.2022

".....Relativamente alle matrici ambientali riguardanti "Rumore" e "Campi Elettromagnetici" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alle note prot. nn.57553 del 19.08.2022 e 59731 del 05.09.2022 che si allegano alla presente per completezza espositiva..... Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di propria competenza".

Valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alla nota prot. n.57553 del 19.08.2022

".....si esprime parere ambientale positivo per le emissioni sonore del progetto in parola. Tuttavia, poiché dalla relazione si evince che nella fase di cantiere, all'interno dell'isofonica di 70 dbA, sono presenti dei ricettori; che per tale motivo il Tecnico ha previsto il posizionamento di barriere, ove possibile, ovvero di ricorrere alla deroga ai limiti secondo quanto previsto dall'art.17 della L.R. n.3/20023 : si prescrive di ricorrere sempre e comunque alla richiesta di deroga per ovviare alle difficoltà che potrebbero insorgere nel posizionamento delle barriere, difficoltà dovute alla mobilità del cantiere. Al contempo, essendo previsto il parere della AUSL competente nella concessione della deroga, essa potrà eventualmente segnalare la presenza di ricettori sensibili lungo il percorso, quali strutture sanitarie, scuole, ecc. ed indicare ulteriori misure necessarie a ridurre il disturbo"

Valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alla nota prot. n.59731 del 05.09.2022

".....si esprime parere ambientale positivo per le emissioni dei cem del progetto in parola"

In precedenza ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce prot. n. 25344 del 16.04.2024- Parere su PMA

“si esprime valutazione tecnica positiva solo relativamente al PMA così come integrato e con le prescrizioni sopra riportate, fermo restando la valutazione tecnica negativa per tutto il progetto, nel suo complesso..... COMPONENTE SUOLO: pur concordando con la lista di parametri da analizzare (tab. pag. 13 del PMA), si suggerisce al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente “suolo” a quanto indicato nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”, redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00; 12. I dati derivanti dal monitoraggio dovranno essere trasmessi in primis all’A.C., oltre che all’ARPA territorialmente competente”.

- **ASL Lecce, prot. n. 183994 del 21/10/2022**

“...A valle dell’esame della documentazione visionata sul link indicato, questo Servizio, anche per l’impianto in argomento, rileva che gli aspetti relativi alla salute pubblica, non sono stati affrontati in maniera organica. La considerevole estensione dell’Impianto ed il verosimile impatto ambientale conseguente alla realizzazione dello stesso indicano utili approfondimenti su alcuni aspetti che, a parere del Servizio scrivente, sono in grado di produrre ripercussioni sulla salute.

OCCUPAZIONE DI SUOLO La notevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell’incombente fenomeno di desertificazione del territorio salentino legato all’eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato. Inoltre la concentrazione di acque meteoriche sempre e solo nei punti di scolo potrebbe determinare fenomeni idrogeologici degni di nota (rapido ed elevato deflusso superficiale).

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ED ACUSTICHE Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l’osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03. E’ necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell’impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche. Analogamente anche per le emissioni acustiche è utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.

Quanto sopra per le determinazioni conclusive che codesta Autorità Competente intenderà adottare all’esito della valutazione dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento.”

La nota ASL veniva riscontrata dalla società con nota acquisita al prot. n. 1546 del 13/01/2023 della Provincia di Lecce con revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 13348 del 29/04/2024**

“...Questa Autorità di Bacino Distrettuale, preso atto e valutati tutti gli elaborati del progetto esprime parere preliminare di compatibilità al P.A.I. per l’ intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- 1. gli attraversamenti dei corsi d’acqua, individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1 :25.000 siano realizzati mediante tecnica TOC e senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno 200 anni;*
- 2. tutte le strutture (impianto fotovoltaico, cabine, edifici, ecc) siano ubicate al di fuori delle aree allagabili con Tr 200 anni;*
- 3. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*
- 4. resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio della linea elettrica e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell’area di intervento;*
- 5. si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*

6. *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d' arte, evitando l' infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
7. *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia."*

- **Comando Marittimo Sud Taranto, prot. 18491 del 18/05/2022**

"comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota summenzionata nota."

- **Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 23811 del 09/09/2022**

"ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Comando Vigili del Fuoco Lecce, prot. n. 7587 del 29/04/2022**

"...Sulla base di quanto sopra, l'attività in progetto non è di competenza di questo Comando"

- **Comune di Cutrofiano, prot. n. 10741 del 14/03/2023 - Delibera di Giunta comunale n. 35 del del 10/03/2023 Atto di indirizzo e direttive**

"...Ritenuto per quanto sopra di doversi esprimere negativamente in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici di tipo agrivoltaico al di fuori e contro ogni principio di copianificazione e di regolazione nell'uso del territorio, anche per l'assenza di ogni misura di mitigazione ambientale e sociale; ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U.E.L. n. 267/2000 e dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata; Visto l'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000; con voto unanime, DELIBERA Di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede per farne parte integrante del deliberato; Di condividere le valutazioni di ARPA Puglia e ASL espressi nel corso del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da FER della potenza di 5.950 KWN denominato "Bardoscia2"; Di demandare al proprio Responsabile del Settore Edilizia e SUAP di esprimersi di conseguenza nella seduta di conferenza servizi all'uopo convocata; Di riservarsi di intraprendere ogni azione utile alla tutela degli interessi della comunità".

- **Comune di Sogliano Cavour, Settore LL.PP. Pianificazione e assetto del territorio, prot. n. 3101 del 15/04/2024**

"...1. Sotto il profilo urbanistico - edilizio I terreni interessati dalle opere di connessione per il progetto di cui all'oggetto, ricadono lungo la viabilità esistente, come individuata nel Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Sogliano Cavour. In particolare, l'intero tratto di condotta, che attraversa il territorio di Sogliano Cavour, ricade all'interno della SP 362. 2. Sotto il profilo paesaggistico – ambientale La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 10 luglio 2023, pubblicata sul BURP n. 68 del 20-07-2023, ha approvato alcuni aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ai sensi dell' art. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Visti tali recenti aggiornamenti, si segnala che le aree di intervento non ricadono in zone interessate da vincoli Paesaggistici. 3. Sotto il profilo PAI "Stralcio

Assetto Idrogeologico” Il Piano di Bacino (PAI) della Puglia “Stralcio Assetto Idrogeologico” e le relative misure di salvaguardia, è stato approvato con Delibera n. 39 del 30/11/2005. La zona di intervento, ricadente nel comune di Sogliano Cavour, non rientra all’interno di aree censite dal PAI in vigore. 4. **Osservazioni sul piano di esproprio** Negli elaborati relativi al piano di esproprio, dove viene riportato “Cavidotto di connessione fascia di esproprio 4 mt”, si rappresenta che le opere di posa del cavidotto di connessione ricadono in area di viabilità esistente (SP362), che non può essere oggetto di esproprio.”

- **Consorzio per la Bonifica Centro-Sud Puglia, prot. n. 11552 del 16/04/2024**

“...si esprime parere favorevole alla realizzazione dell’intervento in esame, a condizione che, le opere stabili previste lungo il lato est dell’area dell’impianto adiacente al canale (recinzioni, moduli fv, opere di mitigazione siepe), siano collocate ad una distanza non inferiore a mt. 4,00 al ciglio dell’opera idraulica come previsto dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368e dal R.R. n.17/2013”.

- **ENAC – AOT, prot. 26089 del 30/06/2022**

“...Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente.”

- **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - Divisione VIII - Sezione U.N.M.I.G., prot. n. 117456 del 15/04/2024**

“...Si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l’effettivo coinvolgimento..... Infine, qualora al ricevimento della presente informativa il proponente avesse già ottemperato alle verifiche e alle disposizioni previste dalla Direttiva Direttoriale in parola con esiti riconducibili ai casi 1 e 2, non è necessario che produca nuovamente l’eventuale dichiarazione di non interferenza in quanto l’obbligo di coinvolgimento di quest’Ufficio è stato già assolto”.

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Sezione U.S.T.I.F. - Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, prot. n. 34731 del 13/05/2024**

“...Si specifica che qualora per la realizzazione dell’intervento in proposta occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell’esercente dell’impianto di trasporto pubblico con cui interferisce”.

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Divisione VII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 6745/2022**

“.....Nel merito si invita codesta società, trattandosi di attività in conto terzi e al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione dell’elettrodotta di cui all’oggetto, a produrre quanto richiesto nel modello allegato comprensivo di istruzioni. Si fa presente che le istanze devono essere separate per la sezione MT e per la sezione AT”.

- **Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali, prot. 14864 del 10/03/2023**

“...si esprime Nulla Osta alla realizzazione dell’impianto in oggetto.”

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 5287 del 20/06/2023**

“.....Non ravvisando nuovi elementi utili alla verifica della compatibilità paesaggistica dell’intervento proposto, si conferma il parere espresso con nota prot. n. 2183 del 14/03/2023”.

In precedenza Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 2183 del 14/03/2023,

“.....Si ritiene che il progetto “Relativo alla costruzione ed esercizio di impianto per la produzione elettrica

da fonte fotovoltaica denominato "Bardoscia2" come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Salento delle Serre". Si esprime parere non favorevole per l'intervento. Non si indicano modifiche o prescrizioni utili al superamento dei motivi ostativi in quanto attengono a scelte localizzative".

- **Regione Puglia - Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica - STP Lecce, prot. n. 335242 del 03/07/2024**

"...Dalla documentazione pubblicata dalla Provincia di Lecce al seguente link: https://www.provincia.le.it/PAUR_OPDENERGY_SALENTO2, si evince che il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di un sistema di un impianto fotovoltaico, denominato "Bardoscia2", della potenza di 5950,00 KWn, da realizzarsi nel Comune di Cutrofiano (LE) con le relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Lecce. Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio".

- **Regione Puglia - Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 1152 del 27/01/2023**

"...vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale: - Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa nel rispetto dei vincoli del Piano di Tutela delle Acque; - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016".

- **SNAM, prot. .112 del 09/04/2024**

"...Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose".

- **FORUM AMICI DEL TERRITORIO E.T.S., nota del 26/05/2024 acquisita al prot. n. 21275 del 27/05/2024 della Provincia di Lecce**

"...Con le seguenti osservazioni, la Scrivente dimostra che, la zona in oggetto non può essere definita "Area Idonea" per l'insediamento dell'impianto proposto,Per quanto suddetto, la scrivente Associazione chiede al Responsabile del Procedimento, di fare propri gli ulteriori elementi emersi nella presente e di NON considerare tale superficie interessata dalla proposta in oggetto, come "area idonea" all'installazione di impianti fotovoltaici".

- **Provincia di Lecce, nota prot. n. 37081 del 23/09/2024**

Notifica del provvedimento di D.D. n. 1221 del 20/09/2024 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, Moschettini Fernando, il quale tenuto conto che il parere negativo dell'autorità competente in materia paesaggistica, peraltro non vincolante in sede di VIA di un impianto in aree idonee

(ex art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021) ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021, possa ritenersi superato dall'esigenza di produrre energia da fonti rinnovabili per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione, e che il parere negativo del Comune di Cutrofiano parrebbe superato richiamando l'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i., **determinava** "di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione, pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva con le prescrizioni di cui all'allegata "Istruttoria tecnico-amministrativa" relativamente al progetto per la costruzione e l'esercizio, in territorio del Comune di Cutrofiano, dell'impianto in oggetto"

Provincia di Lecce, U.O. "Gestione Valutazioni Ambientali" - ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

*".....Per quanto sopra illustrato In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che il proposto progetto per la costruzione e l'esercizio, in territorio del Comune di Cutrofiano, di un impianto per la produzione elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Bardoscia2", avente potenza nominale di 5,95 MW e potenza di picco di 6,8947 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti in parte nel comune di Cutrofiano e nei Comuni di Sogliano Cavour e Galatina, **possa essere ritenuto compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:***

- a. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale e al monitoraggio;
- b. È fatto obbligo, durante l'esercizio dell'impianto agrivoltaico, di dare attuazione ai contenuti dell'elaborato "Piano colturale" (cod. elaborato ZSAB815_AnalisiPaesaggistica_06_REV1 - Aprile 2023), integrante il presente provvedimento;
- c. La attività di monitoraggio ambientale dell'impianto agrivoltaico dovrà conformarsi alle indicazioni contenute nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" (cod. elaborato ZSAB815_AnalisiPaesaggistica_19_rev2 - Luglio 2023) ed alle prescrizioni indicate da ARPA Puglia - DAP Lecce nella nota prot. n. 25344 del 16/04/2024, ferma restando la valutazione tecnica negativa per tutto il progetto, nel suo complesso, per le motivazioni già espresse con le precedenti note prot. n. 60672 del 08/09/2022, prot.n. 09726 del 10/02/2023 e prot. n. 17710 del 14/03/2023, già in atti ai lavori della Conferenza;
- d. La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti;
- e. Le attività di progetto dovranno essere svolte in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- f. Dovranno adottarsi idonei accorgimenti atti a proteggere il cavidotto sotterraneo da potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali e si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato al contesto;
- g. Sarà garantita la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- h. Gli scavi saranno tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- a. I materiali di risulta, qualora non riutilizzati, sarà conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- j. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti a termini di legge, in particolare: in fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della natura, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti

- e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovralli; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata; in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, ad opera di soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere avviati a discarica;*
- k. *Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure: periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte; bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri; nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- ax. *Per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;*
- all. *Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere: adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura); stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie; gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale; adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali; adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa nel rispetto dei vincoli del Piano di Tutela delle Acque; nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016; gli attraversamenti dei corsi d'acqua, individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G .M. I :25.000 siano realizzati mediante tecnica TOC e senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno 200 anni; tutte le strutture (impianto fotovoltaico, cabine, edifici, ecc) siano ubicate al di fuori delle aree allagabili con Tr 200 anni; le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio della linea elettrica e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'area di intervento; si garantisca la sicurezza,*

evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque; gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;

- n. *Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si fa obbligo di ricorso all'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente;*
- o. *Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a Provincia di Lecce e ARPA Puglia. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.*

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- La Sezione scrivente con nota prot. n. 531329 del 29/10/2024 richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia.
- Successivamente con note prot. nn. 533795, 533813, 533822, 533838, 533841, 533847, 533855, 533863, 533880, 533892, 533906 del 30/10/2024 e con nota prot. n. 543561 del 06/11/2024 con relativa errata corrige prot. n. 548480 del 07/11/2024, provvedeva a trasmettere propria nota di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi degli artt.7 ed 8 della Legge 8 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, trasmesse altresì via raccomandate A/R.
- Ancora dopo, la Sezione scrivente con nota prot. n. 599916 del 04/12/2024, trasmetteva la "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, al Comune di Cutrofiano (LE), alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale nonché alla società Opdenergy Salento 2 S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale. La stessa comunicazione veniva inoltrata nuovamente da questa Sezione con nota prot. n. 32690 del 22/01/2025.
- Successivamente alla pubblicazione dell'avviso sono pervenute n. 2 osservazioni, la prima della ditta Anna Galluccio (in atti nota acquisita al prot. n. 615664 dell'11/12/2024), la seconda dalle ditte Giovanni Congedo e Olivia Marti (in atti nota acquisita al prot. n. 624862 del 16/12/2024) che la società proponente ha riscontrato definitivamente con note acquisite ai prot. nn. 40193 e 40194 del 25/01/2025.
- Il proponente con mail del 10/02/2025 trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali, (acquisiti al prot. n. 172297 del 02/04/2025).

- Il Comune di Cutrofiano (LE) con note prot. n. 15933 del 02/12/2024 (acquisita in pari data al prot. n. 595101), prot. n. 1657 del 03/02/2025 (acquisita in pari data al prot. n. 57724) e prot. n. 2909 del 27/02/2025 (acquisita in pari data al prot. n. 105403) comunicava di aver provveduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line (rispettivamente dal 08/11/2024 al 23/11/2024, dal 04/12/2024 al 03/01/2025 e dal 23/01/2025 al 22/02/2025) dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

la società istante con nota del 22/11/2024 acquisita al prot. n. 579035 ha fornito evidenza della corrispondenza inviata al Comune di Cutrofiano (LE) inerente la definizione delle misure di compensazione. Tale nota è stata seguita da ulteriori comunicazioni del 20/01/2025 e del 17/04/2025, acquisite rispettivamente ai prot. n. 29062 e n. 205119, contenente reiterazione della disponibilità a finanziare, nei limiti di valore individuati dal predetto D.M., l'opera ritenuta più opportuna dall'Amministrazione.

Agli atti del procedimento risulta che la società proponente, in particolare, si è impegnata nei confronti dell'amministrazione comunale ad *"eseguire la progettazione e costruzione dell'unità di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica costituente la CER, ovvero a partecipare al finanziamento della stessa, nei limiti di valore individuati dall'all. 2, punto 2, lett. h., del Dm 10.9.2010"*.

Ai fini dell'autorizzazione unica questo impegno, in atti, resta vincolante anche nelle more della stipula con l'amministrazione comunale, come stabilito nel determinato, e nulla rileva al riguardo le manleva per sé stessa della società per cui *"Questa Società significa che la mancata adesione di codesta Amministrazione alle richieste di cui innanzi la legittimerà a ritenere l'insussistenza dell'interesse al concordamento delle misure compensative ex Dm 10.09.2010 e LR 28/2022 e a chiedere alla Provincia di Lecce la chiusura allo stato del procedimento"*, almeno nei riguardi del titolo di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D lgs 387/2003, avuto riguardo anche della LR 28/2022.

Tale adempimento resta infatti prescrittivo, nelle forme successivamente concordate con l'amministrazione comunale o alternative in conformità al quadro normativo nazionale e regionale.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Opdenenergy Salento 2 S.r.l., con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 216625 in data 24/04/2025 trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi; dal momento che sul portale Sistema Puglia, alla sezione Progetto Definitivo, il documento "Relazione geologica" risultava corrotto, la Società ha trasmesso lo stesso con nota prot. 332262 del 19/06/2025;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare

tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al DPR 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le *“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”*;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552;
- ha preso atto che con nota prot. n. 182651 del 08/04/2025, che questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall’intervento;
- in data 24/04/2025 ha sottoscritto, tramite rappresentante legale *pro-tempore*, l’atto unilaterale d’obbligo nei confronti della Regione Puglia ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;

La Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 273676 del 22/05/2025 trasmetteva all’Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l’Atto Unilaterale d’Obbligo, successivamente repertoriato con il numero N. 026599 del 23 maggio 2025;

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto, allorquando vidimato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell’applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall’art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_BOUTG_Ingresso_0055082_20250424 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all’art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l’esercizio di:

- un impianto agrovoltaiico, denominato *“Bardoscia2”* sito nel Comune di Cutrofiano (LE), località *“Lame”*, di potenza di picco pari a 6,89 MWe e potenza nominale pari a 5,95 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei Comuni di Galatina (LE) e Sogliano Cavour (LE).
- un cavo interrato AL 185 mm² da eseguire quasi completamente su strada pubblica che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di GALATINA D500-1- 380615;

- una cabina di sezionamento;
- una cabina di consegna;
- la richiusura dalla linea MT “Beneggiam” dalla linea MT D53043492 - 2URBANA, dalla CS D530-2-128884 – BENEGGIAM mediante costruzione di cavo sotterraneo AI 1852 da eseguire completamente su strada pubblica alla CS di consegna;
- uno stallo MT nella CP GALATINA;
- un collegamento in antenna da cabina primaria AT/MT GALATINA.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario

Ing. Claudia Costantino

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.*
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla *“protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;*
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. Le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee.- Per il presente procedimento, continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di applicazione della disciplina normativa sopraggiunta..

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **l'Autorità Competente PAUR, ovvero la Provincia di Lecce, Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica**, con Determina Dirigenziale n. 1221 del 20/09/2024 determinava *"di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione, pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva con le prescrizioni di cui all'allegata "Istruttoria tecnico- amministrativa" relativamente al progetto per la costruzione e l'esercizio, in territorio del Comune di Cutrofiano, dell'impianto in oggetto"*.
- **il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce**, tenuto conto dell'idoneità dell'area d'impianto ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021, considerando non vincolante il parere negativo in materia paesaggistica in sede di VIA (rif. nota acquisita al prot. n. 5287 del 20/06/2023) di un impianto localizzato in aree idonea, ai sensi dell'art. 22 dello stesso D.Lgs. n. 199/2021, ha determinato di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico amministrativa da considerarsi parte integrante della determinazione provinciale, pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva con le prescrizioni di cui alla ivi allegata "Istruttoria tecnico- amministrativa".
- la comunicazione, prot. n. 182651 del 08/04/2025, con la quale questa Sezione regionale procedente ai fini A.U., comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Opdenergy Salento 2 S.r.l.** in data 24/04/2025.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Opdenergy Salento 2 S.r.l.** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori;

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 182651 del 08/04/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori e la relazione del funzionario assegnatario, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Opdenergy Salento 2 S.r.l.**, con sede in in Bologna (BO) Rotonda Giuseppe Antonio Torri n. 9, P.IVA 12206170016, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui all'art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto agrovoltaiico, denominato "Bardoscia2" sito nel Comune di Cutrofiano (LE), località "Lame", di potenza di picco pari a 6,89 MWe e potenza nominale pari a 5,95 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei Comuni di Galatina (LE) e Sogliano Cavour (LE).
- un cavo interrato AL 185 mm² da eseguire quasi completamente su strada pubblica che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di GALATINA D500-1- 380615;
- una cabina di sezionamento;
- una cabina di consegna;
- la richiusura dalla linea MT "Beneggiam" dalla linea MT D53043492 - 2URBANA, dalla CS D530-2-128884 – BENEGGIAM mediante costruzione di cavo sotterraneo AI 1852 da eseguire completamente su strada pubblica alla CS di consegna;
- uno stallo MT nella CP GALATINA;
- un collegamento in antenna da cabina primaria AT/MT GALATINA.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, **allorquando recepit**

nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. a cura della Provincia di Lecce, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more della stipula con le amministrazioni beneficiarie, restano vincolanti per il proponente nei termini anzidetti.

ART. 4)

La **Opdenergy Salento 2 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

In ordine alle prescrizioni da rispettare, rilevano anche quelle relative alla compatibilità ambientale, per le quali si rimanda al provvedimento di PAUR a cura della Provincia di Lecce destinato a compendiare in forma definitiva il titolo di VIA prefigurato con nota trasmessa con prot. n. 37081 del 23/09/2024, acquisita in pari data al prot. 458777, a firma del dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del

campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 182651 del 08/04/2025.

ART. 8)

La società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle

modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che

svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela del Paesaggio;
 - Servizio Usi civici
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;

- al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, della Regione Puglia Servizio Territoriale di Lecce;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia - Servizio Gestione delle Opere Pubbliche;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- all'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
- a AQP S.p.a.;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- a Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce;
- al Consorzio di Bonifica Sud Puglia;
- all'Asl Lecce;
- al Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce;
- al GSE S.p.A.;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- ai Comuni di Cutrofiano (LE), Sogliano Cavour (LE), Galatina (LE);
- a SNAM Rete Gas;
- a Terna S.p.A.;
- a E-distribuzione S.p.A.;
- alla Opdenenergy Salento 2 S.r.l. , in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Claudia Costantino

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace